

RESOCONTO STENOGRAFICO



350^a SEDUTA

MERCOLEDI' 18 GENNAIO 2006



Presidenza del Vicepresidente FLERES

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione di sospensione dalla carica di deputato regionale):

PRESIDENTE 7

Congedi 2

Interrogazioni

(Annunzio) 2

Mozione

(Annunzio) 7

La seduta è aperta alle ore 19.45

PAFFUMI, *segretario*, dà lettura dei processi verbali delle sedute numeri 348 e 349 del 17 gennaio 2006 che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo: l'onorevole Culicchia per la presente seduta, l'onorevole Manzullo per i giorni 18 e 19 gennaio 2006.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

PAFFUMI, *segretario*:

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il Ministero dell'Ambiente ha finanziato i Progetti di nuova occupazione n. 31, 32 e 67 presentati dall'Ente Parco Madonie da svolgere sul territorio madonita all'interno del Programma triennale tutela ambiente 94-96 e a valere sui fondi previsti dall'art. 18 della legge n. 67 del 1988, per l'importo rispettivamente di 2.065.827 euro per il progetto n. 31 denominato 'Gestione del turismo culturale e naturalistico del Parco delle Madonie', 2.998.032 euro per il progetto n. 32 denominato 'Laboratorio Biologico del Parco delle Madonie' e 2.582.284 euro per il progetto n. 67 denominato 'Progettazione e sperimentazione di un modello di controllo, gestione e valorizzazione della risorsa umana e ambientale dell'area del Parco delle Madonie';

a seguito di alterne vicende, che hanno comportato un serio rischio di revoca delle somme relative ammontanti a circa 14 miliardi delle vecchie lire, si è giunti al punto di dare definitiva attuazione alle suddette progettualità formative;

in particolare i progetti in questione prevedono complessivamente la nomina di 45 professionisti di diverse discipline (architetti, ingegneri, Consulenti del lavoro, ragionieri, amministrativi, agronomi, geologi, linguisti, botanici, forestali, etc.) con le funzioni di docenza, orientatori, responsabili d'area, tutor etc. e di 120 allievi diplomati e laureati che dovranno sostenere attività formative d'aula e sul campo per circa 20 mesi in media;

rilevato che:

il Comitato esecutivo dell'Ente Parco Madonie in data 19 dicembre 2005, contravvenendo clamorosamente al dovere di far precedere gli incarichi di cui sopra da procedura di evidenza pubblica, con le delibere n. 163, 164, 165, 166, 167 e 168 ha nominato *intuitu personae* i 45 professionisti, molti dei quali esterni e non residenti sulle Madonie i quali facevano pervenire il proprio curriculum il giorno prima o la stessa data della riunione del Comitato esecutivo dimostrandosi in tal modo che tali nomine sono avvenute senza alcuna parvenza di trasparenza in quanto chiaramente concordate;

la natura della prestazione professionale inerente alla progettualità in oggetto non comporta alcun apporto di ingegno avente carattere di esclusività tale da giustificare l'*intuitu personae* e il rapporto fiduciario in quanto trattasi, invece, di mansioni e funzioni ripetitive e comunque simili e affini a quelle che nella pubblica amministrazione si conseguono dopo aver superato una selezione pubblica come stabilisce fra l'altro il dettato costituzionale;

la selezione degli allievi, secondo le decisioni del Comitato esecutivo, dovrebbe avvenire senza alcun criterio oggettivo da parte di Italia Lavoro Sicilia S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico per un corrispettivo di ben 270 mila euro;

considerato che il Consiglio del Parco, prima su proposta di alcuni suoi componenti Sindaci e successivamente con la sottoscrizione di un documento da parte di ben 9 Comuni su 15, aveva invece chiesto che fossero adottati criteri più trasparenti e oggettivi per l'incarico dei professionisti, valutato, appunto, il numero elevato di soggetti da nominare;

considerato, altresì, che i Sindaci avevano chiesto che anche per l'individuazione degli allievi si seguisse una procedura di evidenza pubblica dando incarico agli uffici interni dell'ente di redigere le relative graduatorie sulla base di punteggi da attribuire preventivamente ad ogni titolo richiesto e comunque, qualora si fosse riconosciuta la necessità di ricorrere ad un soggetto esterno, si sarebbe dovuto esperire una gara di evidenza pubblica, come stabilisce la legge;

valutata l'artificiosità delle motivazioni addotte per l'incarico diretto a Italia Lavoro Sicilia spa, fino a sfiorare il falso ideologico, riconducibili tutte all'assunto secondo il quale l'incarico a detta società si giustificerebbe per via della natura in house di tale affidamento dimenticando con ciò che l'Ente Parco Madonie, che è anche ente autonomo, non ha alcuna partecipazione azionaria in detta società e che pertanto si appalesa la sua natura di soggetto terzo ed esterno all'Ente Parco;

valutato l'interesse generale dell'Ente e quello particolare, ma altrettanto oggettivo e pregnante, delle comunità amministrate dall'Ente Parco Madonie che si ritengono, con le decisioni assunte dal Comitato esecutivo sulla vicenda dei Progetti di nuova occupazione, essere stati violati e disattesi con evidente danno morale, patrimoniale e istituzionale a loro carico;

valutata la necessità di trasformare l'attuazione dei Progetti NOC in una possibilità di crescita delle Madonie, che finalmente vedrebbero concretizzarsi la prospettiva che la tutela e la valorizzazione della risorsa ambiente può coniugarsi con il lavoro e con lo sviluppo;

valutato, infine, il grave stato di paralisi e di inefficienza in cui versa il Parco delle Madonie a causa della insufficiente e interessata azione di direzione politico-amministrativa dell'Ente, che vede ogni giorno mortificate le legittime aspettative delle popolazioni madonite sacrificate sull'altare di interessi e di logiche politiche che nulla hanno a che vedere con la storia e con gli interessi legittimi del territorio;

per sapere:

se non ritenga opportuno disporre, in forza dell'art. 8 della legge regionale n. 14 del 1988 e successive modifiche ed integrazioni, un controllo di legittimità dettagliato e penetrante delle delibere in oggetto valutandone i presupposti di illegittimità e di disapplicazione delle leggi,

prime fra tutte quelle che regolano le procedure di affidamento di beni e servizi nella pubblica amministrazione in Sicilia, con riferimento particolare all'affidamento a Italia Lavoro Sicilia spa del servizio di selezione degli allievi da ammettere ai corsi previsti dai Progetti NOC dietro pagamento della cifra di 270 mila euro e alla nomina fiduciaria dei professionisti;

se non ritenga opportuno valutare, previa accurata indagine ispettiva sul complesso dell'attività dell'Ente, di revocare la nomina del Presidente dell'Ente Parco Madonie e di procedere all'indicazione di un nuovo Presidente in possesso di adeguati titoli e requisiti a svolgere tale funzione.» (2601)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

GIANNOPOLLO

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

nel corso degli anni sono stati compiuti numerosi interventi di manutenzione stradale in via Passo Gravina, a Catania, che hanno riguardato la stesura di nuovo manto bituminoso;

tali interventi, tuttavia, non sono stati preceduti dalla necessaria scarnificazione del manto esistente, col conseguente risultato che il livello del manto stradale si è alzato di parecchi centimetri, sino a sfiorare quello dei marciapiedi;

in occasione di nubifragi o di semplici precipitazioni piovose, la massa di acqua piovana dalle zone a nord di via Passo Gravina si riversa nella parte più a sud della stessa arteria viaria, trabordando la carreggiata ed invadendo i marciapiedi, sino a centrare i muri delle palazzine che insistono all'incrocio fra via Ingegnere e la stessa via Passo Gravina;

la massa di acqua piovana, peraltro, riesce ad infiltrarsi attraverso i muri raggiungendo le fondamenta di un palazzo i cui pilastri sono compromessi da un grave ossidamento dei ferri, derivante dalla persistente umidità;

considerato che l'impianto semaforico che insiste nell'incrocio fra le vie Passo Gravina ed Ingegnere è stato installato senza procedere alla necessaria ed indifferibile impermeabilizzazione e che, quindi, può rappresentare un serio e concreto rischio per l'incolumità pubblica, specie in occasione di precipitazioni temporalesche che, come già denunciato, riversano consistenti masse di acque nella zona sud di via Passo Gravina;

per sapere:

quali provvedimenti urgenti ed indifferibili intendano porre in essere per ripristinare le condizioni minime di sicurezza nella parte a sud della via Passo Gravina ed in specie all'altezza dell'incrocio con via Ingegnere, a Catania;

quali provvedimenti urgenti intendano predisporre affinché si provveda al corretto livellamento del manto stradale della zona a sud della via Passo Gravina ed all'impermeabilizzazione dell'impianto semaforico sito all'incrocio con via Ingegnere.» (2604)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

PRESIDENTE. Le interrogazioni, ora annunziate, saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

PAFFUMI, *segretario*:

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

la via Pulica Floridia, in territorio di Acireale, rappresenta l'unica importante arteria che collega la frazione di S. Maria La Stella con l'imbocco dell'autostrada Messina, Catania, Acireale, Aci Sant'Antonio ed il relativo comprensorio pedemontano;

l'innesto di tale arteria con la provinciale via San Giovanni, che conduce all'ingresso dell'autostrada, sbocca su una curva pressochè cieca, per cui chi proviene da Santa Maria La Stella ha una visibilità insufficiente a valutare l'approssimarsi delle auto provenienti da Acireale con il relativo pericolo di scontri frontali causati anche dall'alta velocità;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di eliminare al più presto lo stato di pericolosità stradale tra la via Pulica Floridia e la strada San Giovanni al confine tra i comuni di Acireale e Aci Sant'Antonio, in provincia di Catania, a monte del casello dell'autostrada Messina - Catania.» (2602)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

la via Barriera a Catania costituisce un'importante arteria con un'alta intensità di traffico;

nonostante le continue segnalazioni da parte degli utenti e le relative promesse da parte delle autorità competenti, la precaria condizione delle caditoie, nella suddetta strada, non è stata ancora ripristinata continuando a causare gravi disagi durante le copiose piogge;

per sapere quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di ripristinare al più presto il regolare funzionamento delle caditoie in via Barriera a Catania.» (2603)

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

FLERES - CATANIA G. - MAURICI

«Al Presidente della Regione, premesso che:

il 4 luglio 2005 il Consiglio di amministrazione di Capitalia ha approvato il Piano industriale 2005/2007;

nel predetto Piano era previsto l'accentramento presso Capitalia S.p.A. della titolarità del patrimonio immobiliare di Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bibop Carire e di alcuni immobili di Capitalia Leasing & Factoring utilizzati dalle suddette banche, così da consentirne una gestione unitaria;

a seguito del trasferimento del patrimonio immobiliare del banco di Sicilia il patrimonio netto contabile della Banca si ridurrà di un importo pari a 100 milioni di euro;

il Piano ha stabilito, altresì, la costituzione di Capitalia Solutions, una New company dedicata all'accentramento delle attività di acquisti, logistica e servizi immobiliari, che si affianca alle altre società di servizi di Gruppo, quali Capitalia Informatica (sistemi informativi e back office), Capitalia Service JV (gestione crediti classificati) e Capitalia International (tesoreria);

l'accentramento a Roma dei servizi connessi alla gestione ed all'amministrazione degli immobili si tradurrà inevitabilmente in un danno per l'indotto locale, per gli appalti di manutenzione e per la fornitura di beni e servizi di ogni natura;

peraltro, la relazione trimestrale al 30 settembre 2005 ha confermato il trend di crescita del Banco di Sicilia, con un utile netto di 152 milioni di euro, pari al 22 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2004;

gli utili vengono trasferiti alla holding Capitalia e il Banco rischia di trasformarsi in una mera rete di sportelli senza più svolgere un'azione di traino per lo sviluppo della nostra Isola;

i dipendenti del Banco di Sicilia, pur avendo contribuito con professionalità, impegno e disponibilità rispetto alle modifiche introdotte, non beneficiano affatto dei lusinghieri risultati raggiunti dall'Istituto di credito;

il Governo della Regione siede nel consiglio di amministrazione di Capitalia ed in quello del Banco di Sicilia;

per sapere:

1) come intenda operare il Governo regionale al fine di evitare la progressiva perdita di collegamento con il territorio da parte del Banco di Sicilia;

2) quali siano gli obiettivi che il Governo della Regione intenda perseguire attraverso la partecipazione in Capitalia e, in particolare, se ritenga di dovere svolgere compiti che possano indirizzare il Gruppo verso una maggiore presenza in Sicilia e verso una politica di sviluppo del territorio anche con una strategia che aiuti gli investimenti produttivi, pur in una logica di corretta remunerazione del capitale;

3) se sia intenzione del Governo della Regione aumentare la propria partecipazione in seno a Capitalia;

4) come intenda garantire il personale del Banco di Sicilia e garantire allo stesso di essere partecipe dei risultati lusinghieri che sono stati raggiunti.» (2605)

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozione

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata, in data 17 gennaio 2006, la mozione numero 472 «Interventi urgenti presso il Governo nazionale per la proroga della sospensione dei tributi nei territori della provincia di Catania colpiti dai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna e dagli eventi sismici concernenti la stessa area, verificatisi nel mese di ottobre 2002», degli onorevoli Fleres, Raiti, Burgaretta Aparo, Baldari, Catania Giuseppe, Maurici e Confalone. Ne do lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

i gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività dell'Etna e gli eventi sismici concernenti la stessa area hanno determinato notevoli danni alle strutture turistiche, sportive, ricettive, all'edilizia pubblica e privata, con pesanti ripercussioni sull'economia, tali da indurre il Governo nazionale a dichiarare lo stato di emergenza e la sospensione dei tributi;

a causa dei ritardi accumulati nell'opera di ricostruzione, il Governo nazionale ha inteso sostenere la popolazione e la ripresa economica prorogando nel tempo i suddetti provvedimenti;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 304 del 31 dicembre 2005, è stato solo prorogato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2006;

la proroga dello stato di emergenza, di fatto, sancisce che l'opera di ricostruzione non è affatto ultimata o che la stessa non è ancora iniziata, come nel caso di alcuni comuni, quindi non esistono i presupposti per un rilancio dell'economia,

impegna il Governo della Regione

ad intervenire presso il Governo nazionale, affinché sia prorogata la sospensione dei tributi nei territori della provincia di Catania colpiti dai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna e dagli eventi sismici concernenti la stessa area, verificatisi nel mese di ottobre 2002, sino al 31 dicembre 2006». (472)

FLERES - RAITI - BURGARETTA APARO - BALDARI - CATANIA G. - MAURICI - CONFALONE

Avverto che la stessa sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta successiva perchè se ne determini la data di discussione.

Comunicazione di sospensione dalla carica di deputato regionale

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 29 dicembre 2005, pervenuto a questa Assemblea regionale il 18 gennaio 2006, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, commi 4 bis e 4 ter, della legge n. 55 del

1990 e successive modificazioni, la sospensione di diritto dalla carica di deputato della Regione siciliana dell'onorevole David Salvatore COSTA, a decorrere dal 15 novembre 2005.

L'Assemblea ne prende atto.

Informo, altresì, che successivamente l'Assemblea procederà alla temporanea sostituzione del deputato sospeso a norma dell'articolo 3 della legge n. 30 del 1994.

Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Onorevoli colleghi, poiché sono in corso riunioni politiche tendenti a consentire all'Assemblea regionale siciliana di approvare in tempi rapidi la finanziaria e il bilancio 2006, rinvio la seduta a domani, giovedì 19 gennaio 2006, alle ore 15.30, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, della mozione:

- n. 472 – «Interventi urgenti presso il Governo nazionale per la proroga della sospensione dei tributi nei territori della provincia di Catania colpiti dai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna e dagli eventi sismici concernenti la stessa area, verificatisi nel mese di ottobre 2002», degli onorevoli Fleres, Raiti, Burgaretta Aparo, Baldari, Catania G., Maurici e Confalone.

III - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006/2008". (nn. 1067-1094-1096/A) (*Seguito*);
- 2) - "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2006.". (nn. 1066-1094-1096/A) (*Seguito*);
- 3) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Primo stralcio". (n. 1095 – I Stralcio/A) (*Seguito*);
- 4) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Secondo stralcio". (n. 1095 – II Stralcio/A) (*Seguito*);
- 5) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Terzo stralcio". (n. 1095 – III Stralcio/A) (*Seguito*);

- 6) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Quarto stralcio". (n. 1095 – IV Stralcio/A) (*Seguito*);
- 7) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Quinto stralcio". (n. 1095 – V Stralcio/A) (*Seguito*);
- 8) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Sesto stralcio". (n. 1095 – VI Stralcio/A) (*Seguito*);
- 9) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Settimo stralcio". (n. 1095 – VII Stralcio/A) (*Seguito*);
- 10) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Ottavo stralcio". (n. 1095 – VIII Stralcio/A) (*Seguito*);
- 11) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Nono stralcio". (n. 1095 – IX Stralcio/A) (*Seguito*);
- 12) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Decimo stralcio ". (n. 1095 – X Stralcio/A) (*Seguito*);
- 13) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Undicesimo stralcio". (n. 1095 – XI Stralcio/A) (*Seguito*);
- 14) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Dodicesimo stralcio". (n. 1095 – XII Stralcio/A) (*Seguito*);
- 15) - "Riproposizione di norme approvate dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 6-7 dicembre 2005 ed impugnate dal Commissario dello Stato. Tredicesimo stralcio". (n. 1095 – XIII Stralcio/A) (*Seguito*).

IV - Discussione della mozione:

- n. 467 - «Provvedimenti urgenti per la tutela dei lavoratori della Cogema di Priolo (SR)», degli onorevoli Sbona, Acanto, Basile, Scalici, Ortisi e De Benedictis.

V - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - «Istituzione di un ulteriore turno elettorale autunnale per il rinnovo degli organi dei Comuni e delle Province della Regione. Modifica dell'articolo 8 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7». (n. 977/A) (*Seguito*);
 - 2) - «Istituzione di poli turistici all'interno dei parchi dell'Etna, dei Nebrodi e delle Madonie». (nn. 986-987/A);
 - 3) - «Interventi per la valorizzazione turistica, fruizione e conservazione delle opere della "Fiumara d'arte"». (n. 1003/A);
 - 4) - «Norme per la promozione della Fondazione "The Brass Group"». (n. 998/A);
 - 5) - «Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell'attività amministrativa». (n. 151-Norme stralciate II/A).
- VI -** Votazione finale del disegno di legge:
- «Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei» (nn. 908-812- 6/A).
- VII -** Elezione delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea.
- VIII -** Elezione di deputati segretari.

La seduta è tolta alle ore 19.55.